

SOMMARIO

PARTE GENERALE

CAPITOLO I. NOZIONE ED EVOLUZIONE STORICA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO	3
1. Nozione.	3
2. Classificazioni.	4
Riquadro di approfondimento <i>Cosa si intende per principi UNIDROIT?</i>	4
3. Differenze (tabelle: diritto internazionale pubblico/diritto internazionale privato; diritto interno in materia internazionale/diritto internazionale privato).	4
4. Funzione.	5
Riquadro di approfondimento <i>Quali argomentazioni sono poste a sostegno della tesi della funzione bilaterale del diritto internazionale privato?</i>	5
5. Evoluzione storica.	6
5.1. Il sistema italiano.	7
Riquadro di approfondimento <i>Quali esigenze vengono soddisfatte dalla sistemazione normativa operata dalla legge 218/1995?</i>	7
CAPITOLO II. FONTI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO	8
1. Fonti.	8
2. Fonti nazionali.	8
2.1. La legge.	8
2.2. La consuetudine.	9
Riquadro di approfondimento <i>Sono ammesse fonti non scritte nell'ambito del diritto internazionale privato?</i>	9
3. Fonti sovranazionali.	10
3.1. Le convenzioni internazionali.	10
3.2. Il diritto dell'Unione europea.	11
4. Rapporti tra le fonti.	13
5. La <i>lex mercatoria</i> .	14
Riquadro di approfondimento <i>Quale ruolo svolge la lex mercatoria nel sistema di diritto internazionale privato?</i>	15
CAPITOLO III. FUNZIONAMENTO DEL DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO	16
1. Generalità.	16
Riquadro di approfondimento <i>Cosa si intende per regolamentazione in via diretta e regolamentazione in via indiretta delle fattispecie che presentano elementi di estraneità?</i>	17

2. Il rinvio.	17
2.1. Differenze (tabella: rinvio formale/rinvio materiale).	17
3. Il rinvio nel d.i.p.	18
3.1. Natura e portata.	18
3.2. Problemi applicativi.	19
3.2.1. <i>lura novit curia</i> e diritto straniero.	19
Riquadro di approfondimento <i>Cosa accade in caso di mancata individuazione della norma straniera?</i>	20
3.2.2. Ordinamenti plurilegislativi.	20
3.2.3. Il c.d. <i>adattamento</i> .	21
3.2.4. L'applicazione del diritto straniero.	22
Riquadro di approfondimento <i>L'interprete deve conoscere anche gli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali stranieri?</i>	23
3.3. Ipotesi speciali.	23
3.3.1. Analogie e differenze (tabella: rinvio oltre/rinvio indietro).	23
3.3.2. Disciplina.	24
 CAPITOLO IV. STRUTTURA DELLE NORME DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO	 26
1. Struttura.	26
2. Qualificazioni.	26
Riquadro di approfondimento <i>Come si risolve il problema delle qualificazioni rispetto al d.i.p. convenzionale e rispetto al d.i.p. dell'Unione europea?</i>	28
3. <i>Depeçage</i> .	28
4. Criteri di collegamento.	29
4.1. Nozione.	29
4.2. Analogie e differenze (tabella: criteri di collegamento/elementi di estraneità).	30
4.3. Problemi applicativi.	31
4.3.1. Il concorso tra criteri.	31
4.3.2. Il criterio della cittadinanza.	31
4.4. I criteri territoriali.	32
4.5. Il criterio della volontà.	33
 CAPITOLO V. LIMITI ALL'OPERATIVITÀ DEL DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO	 35
1. Le norme di applicazione necessaria.	35
1.1. Nozione.	35
Riquadro di approfondimento <i>Quali sono i rapporti tra norme di applicazione necessaria e diritto dell'Unione europea?</i>	36
1.2. Analogie e differenze (tabella: norme di applicazione necessaria/norme di diritto pubblico).	37

2. L'ordine pubblico internazionale.	37
2.1. Nozione.	37
2.2. Differenze (tabelle: ordine pubblico internazionale/ordine pubblico interno; ordine pubblico internazionale/norme di applicazione necessaria).	38
2.3. Funzionamento.	38
Riquadro di approfondimento <i>Come opera l'ordine pubblico internazionale in materia di delibazione di atti e sentenze straniere? Ed in caso di sentenze straniere comminatorie di danni c.d. punitivi?</i>	39
Riquadro di approfondimento <i>Come opera l'ordine pubblico internazionale in materia di risarcibilità di danno parentale?</i>	39
3. La condizione di reciprocità.	40
4. La costituzionalità della norma straniera richiamata.	40
4.1. Differenze (tabella: costituzionalità alla luce dell'ordinamento di destinazione/costituzionalità alla luce dell'ordinamento di provenienza).	40
Riquadro di approfondimento <i>Può porsi un problema di costituzionalità delle stesse norme di d.i.p.?</i>	41

PARTE SPECIALE

CAPITOLO VI. CAPACITÀ E DIRITTI DELLE PERSONE FISICHE	45
1. La cittadinanza.	45
2. Capacità giuridica.	47
3. Commorienza.	47
4. Altre ipotesi.	48
5. Capacità d'agire.	48
Riquadro di approfondimento <i>Qual è la disciplina prevista dalla Convenzione di Roma del 1980 in tema di tutela dell'affidamento del terzo?</i>	49
6. Diritti della personalità.	50
Riquadro di approfondimento <i>Qual è la disciplina relativamente al diritto al nome?</i>	50
CAPITOLO VII. LE PERSONE GIURIDICHE	51
1. Stato e capacità.	51
1.1. Giurisdizione.	51
1.2. Aspetti sostanziali.	51
Riquadro di approfondimento <i>Quali rapporti sussistono tra l'art. 25 e l'art. 57 della L. 218/1995?</i>	52
2. Società.	52
2.1. Procedure di insolvenza fraudolenta.	53
Riquadro di approfondimento <i>Come è individuato il centro degli interessi</i>	

<i>del debitore in caso di insolvenza fraudolenta?</i>	54
CAPITOLO VIII. I RAPPORTI DI FAMIGLIA	55
1. Matrimonio.	55
1.1. Giurisdizione.	55
1.2. Aspetti sostanziali.	56
1.2.1. Promessa di matrimonio.	56
1.2.2. Condizioni per contrarre matrimonio.	56
Riquadro di approfondimento <i>Nel nostro ordinamento possono operare discipline straniere che consentono il matrimonio omosessuale? E discipline che consentono il matrimonio poligamico?</i>	58
Riquadro di approfondimento <i>Qual è l'incidenza della legge n. 76/2016 (c.d. legge Cirinnà) sul problema dell'operatività in Italia delle norme straniere che consentono il matrimonio tra persone del medesimo sesso?</i>	58
1.2.3. Forma del matrimonio.	58
Riquadro di approfondimento <i>Quali sono i limiti di utilizzabilità del matrimonio concordatario?</i>	59
1.3. Trascrizione.	59
Riquadro di approfondimento <i>È trascrivibile in Italia un matrimonio celebrato all'estero tra persone dello stesso sesso?</i>	60
2. Rapporti tra coniugi.	60
2.1. Rapporti personali.	61
2.2. Rapporti patrimoniali.	61
3. Separazione e divorzio.	62
3.1. Analogia e differenze (tabella: separazione/divorzio).	62
3.2. Il Regolamento UE n. 1259/2010.	63
Riquadro di approfondimento <i>Quali limiti incontra il riconoscimento delle sentenze straniere di divorzio?</i>	64
4. Unione civile tra persone dello stesso sesso.	65
4.1. Disciplina dell'Unione Europea sulle unioni registrate.	68
5. Filiazione.	69
5.1. Giurisdizione.	70
5.2. Aspetti sostanziali.	71
5.2.1. Status di figlio.	71
5.2.2. Rapporti tra genitori e figli.	72
5.2.3. Il nuovo art. 36 bis.	73
Riquadro di approfondimento <i>È riconoscibile in Italia un atto di nascita straniero dal quale risulti che il nato è figlio di due persone dello stesso sesso?</i>	74
6. Obbligazioni alimentari	74
6.1. Giurisdizione.	75

6.2. Aspetti sostanziali.	75
7. Famiglia di fatto.	76
7.1. Contratti di convivenza.	77
CAPITOLO IX. L'ADOZIONE	78
1. Adozione.	78
2. Adozione internazionale.	79
2.1. Giurisdizione.	79
2.2. Aspetti sostanziali.	80
2.2.1. Adozione.	80
Riquadro di approfondimento <i>Il giudice italiano può concedere l'adozione ad una coppia omosessuale regolarmente sposata all'estero? E il riconoscimento del provvedimento straniero che ha disposto l'adozione del figlio biologico del coniuge omosessuale dell'adottante?</i>	80
2.2.2. Rapporti tra adottato e famiglia adottiva.	81
2.3. Riconoscimento dei provvedimenti stranieri.	81
3. Adozione in casi particolari.	82
3.1. La c.d. <i>stepchild adoption</i> .	82
CAPITOLO X. PROTEZIONE DEGLI INCAPACI	84
1. Generalità.	84
2. Protezione dei minori.	84
2.1. Giurisdizione e aspetti sostanziali.	85
3. Protezione dei maggiori d'età.	86
3.1. Giurisdizione.	86
3.2. Aspetti sostanziali.	86
Riquadro di approfondimento <i>Qual è la disciplina in tema di riconoscimento delle misure di protezione in ambito europeo?</i>	86
CAPITOLO XI. SUCCESSIONI	88
1. Successione per causa di morte.	88
1.1. Giurisdizione.	88
1.2. Aspetti sostanziali.	88
1.2.1. Successione testamentaria.	89
Riquadro di approfondimento <i>Qual è la disciplina applicabile ai patti successori?</i>	90
1.2.2. Successione dello Stato.	90
2. Il Regolamento UE n. 650/2012.	91

CAPITOLO XII. I DIRITTI REALI	94
1. Possesso e diritti reali.	94
2. Beni in transito.	94
3. Usucapione.	95
4. Beni immateriali.	95
Riquadro di approfondimento <i>Qual è lo Stato di utilizzazione di un bene immateriale?</i>	96
5. Pubblicità.	96
6. Giurisdizione.	96
CAPITOLO XIII. DONAZIONI	97
1. Donazioni.	97
Riquadro di approfondimento <i>Come si coordinano Convenzione di Roma e art. 56 in materia di donazioni?</i>	97
CAPITOLO XIV. LE OBBLIGAZIONI CONTRATTUALI	99
1. Obbligazioni contrattuali.	99
1.1. La Convenzione di Roma.	99
1.1.1. Criteri di collegamento.	100
1.1.2. Forma e validità.	101
1.1.3. Capacità d'agire.	102
1.2. Il Regolamento CE n. 593/2008.	102
1.3. Giurisdizione.	105
2. Alcune figure contrattuali.	105
2.1. Vendita internazionale.	105
2.2. Trasporto internazionale.	106
2.3. Rapporto di lavoro internazionale.	107
Riquadro di approfondimento <i>Secondo la giurisprudenza quale normativa deve applicarsi ai rapporti di lavoro internazionale?</i>	108
3. L'e-commerce.	108
4. Il trust.	110
4.1. La Convenzione dell'Aja.	110
Riquadro di approfondimento <i>Sono ammissibili trusts interni?</i>	111
CAPITOLO XV. LE OBBLIGAZIONI NON CONTRATTUALI	112
1. Obbligazioni non contrattuali.	112
1.1. Giurisdizione.	112
2. Promesse unilaterali.	112

3. Titoli di credito.	113
3.1. Le Convenzioni di Ginevra.	113
4. Rappresentanza volontaria.	114
5. Obbligazioni ex lege.	114
5.1. Il Regolamento CE n. 864/2007.	115
6. Il fatto illecito.	116
6.1. Il Regolamento CE n. 864/2007.	116
7. Il danno da prodotto.	118
7.1. Il Regolamento CE n. 864/2007.	119
TABELLA PARTE SPECIALE	121

PARTE PROCESSUALE

CAPITOLO XVI. LA GIURISDIZIONE INTERNAZIONALE DEL GIUDICE ITALIANO	131
1. Generalità.	131
1.1. Analogie e differenze (tabella: diritto processuale civile internazionale/diritto internazionale privato).	133
2. Nozione.	133
3. Ambito.	134
3.1. Disciplina nazionale.	134
3.1.1. Criteri generali.	134
Riquadro di approfondimento <i>Quali sono i rapporti tra la Convenzione di Bruxelles e il Regolamento UE n. 1215/2012?</i>	135
Riquadro di approfondimento <i>Quali problemi interpretativi si pongono nei rapporti tra la disciplina nazionale sulla class action e quella dell'Unione Europea sui contratti consumeristici?</i>	135
3.1.2. Criteri sussidiari.	136
3.1.3. Criteri in alcune materie.	136
3.2. Disciplina dell'Unione Europea.	138
3.2.1. Il Regolamento CE n. 44/2001.	138
3.2.2. Il Regolamento UE n. 1215/2012.	141
3.2.3. Il Regolamento CE n. 2201/2003.	141
4. Derogabilità.	142
Riquadro di approfondimento <i>Qual è la portata delle clausole di deroga della giurisdizione italiana?</i>	143
5. Difetto di giurisdizione.	144
6. Litispendenza.	144
6.1. Disciplina nazionale.	144
Riquadro di approfondimento <i>Quali sono i rimedi esperibili contro il provvedimento di rigetto dell'eccezione di litispendenza internazionale?</i>	146
6.1.1. Analogie e differenze (tabella: litispendenza interna/litispendenza	

internazionale).	147
6.2. Disciplina sovranazionale.	147
6.2.1. La Convenzione di Bruxelles.	147
6.2.2. Il Regolamento CE n. 44/2001.	148
6.2.3. Il Regolamento UE n. 1215/2012.	148
7. Momento determinante.	150
8. Immunità.	151
Riquadro di approfondimento <i>Come si conciliano il principio di immunità giurisdizionale degli Stati con quello della tutela dei diritti umani?</i>	151
CAPITOLO XVII. LA DISCIPLINA PROCESSUALE	153
1. Il processo.	153
Riquadro di approfondimento <i>Qual è la posizione della recente giurisprudenza di legittimità in tema di procura alle liti rilasciata all'estero?</i>	154
1.1. Notifiche internazionali.	155
Riquadro di approfondimento <i>Qual è la disciplina prevista dall'Unione Europea in materia di notifiche internazionali?</i>	156
2. Mezzi di prova.	156
CAPITOLO XVIII. EFFICACIA DELLE DECISIONI GIUDIZIARIE E DEGLI ATTI STRANIERI	158
1. Sentenze straniere.	158
1.1. Disciplina nazionale.	158
1.1.1. Riconoscimento automatico.	158
Riquadro di approfondimento <i>Come opera il limite dell'ordine pubblico in tema di riconoscimento di sentenze straniere di separazione e divorzio?</i>	161
1.1.2. Controllo.	162
Riquadro di approfondimento <i>Qual è il giudice competente all'accertamento ove i beni da sottoporre ad esecuzione non si trovino in Italia?</i>	164
1.2. Disciplina sovranazionale.	164
1.2.1. La Convenzione di Bruxelles.	164
1.2.2. Il Regolamento CE n. 44/2001.	165
1.2.3. Il Regolamento UE n. 1215/2012.	166
1.2.4. Altri regolamenti.	167
2. Atti stranieri.	168
3. Nullità del matrimonio.	169
Riquadro di approfondimento <i>Qual è la posizione della giurisprudenza in materia di riconoscimento dell'efficacia delle sentenze ecclesiastiche di nullità matrimoniale?</i>	170
4. Sentenze arbitrali straniere.	170

5. Arbitrato internazionale.	171
6. Istituti di matrice europea.	173
6.1. Titolo esecutivo europeo.	173
6.1.1. Ingiunzione europea.	174
6.2. Controversie di modesta entità.	177
6.3. L'ordinanza di sequestro conservativo sui conti bancari.	179

APPENDICE LEGISLATIVA

L. 31 maggio 1995, n. 218 - Riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato.	181
Codice della navigazione - Articoli estratti.	189
L. 21 giugno 1971, n. 804 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione concernente la competenza giurisdizionale e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale e protocollo, firmati a Bruxelles il 27 settembre 1968.	190
L. 18 dicembre 1984, n. 975 - Ratifica ed esecuzione delle Convenzione sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali adottata a Roma il 19 giugno 1980.	199
Regolamento (CE) n. 864/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2007 sulla legge applicabile alle obbligazioni extracontrattuali (ROMA II).	204
Regolamento CE n. 593/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008, sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali.	209
Regolamento UE n. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2012, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale.	215
L. 20 maggio 2016, n. 76 - Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze (estratto)	229
Indice analitico	234